

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 505 del 18/05/2020

Seduta Num. 19

**Questo** lunedì 18 **del mese di** maggio  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/523 del 08/05/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

**Oggetto:** APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DI IMMAGINE COORDINATA PER LA  
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI ELEMENTI SEGNALETICI NELLE  
AREE PROTETTE DELL'ENTE PARCHI E BIODIVERSITÀ EMILIA  
CENTRALE".

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Palazzini Cerquetella

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- l'art. 32, comma 1, della L.R. n. 6/2005 prevede la possibilità di approvare regolamenti specifici di settore per singole materie o per particolari ambiti territoriali del Parco, predisposti e approvati secondo le modalità previste per il Regolamento generale;
- l'art. 18, comma 4, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. stabilisce che l'approvazione dei regolamenti dei parchi previsti dall'art. 32 della L.R. n. 6/2005, sia attribuita alla Regione;

Viste:

- la nota dell'Ente (nostro prot. PG/2020/0232194 del 18 marzo 2020) con la quale l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Centrale, ha inviato il "*Regolamento di immagine coordinata per la progettazione ed esecuzione di elementi segnaletici nelle aree protette dell'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale*", adottato con Delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente scrivente n. 79 del 20/12/2019, per gli adempimenti di competenza;
- la nota del *Servizio aree protette, foreste e Sviluppo della montagna* prot. PG/2020/0266595 del 02/04/2020 in cui si richiedono modifiche al testo e alla grafica necessarie ai fini dell'approvazione del Regolamento stesso;
- la nota dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Centrale (nostro Prot. PG/2020/0326509 del 29/04/2020) con la quale l'Ente ha rinviato il suddetto Regolamento corretto con le modifiche richieste, per l'approvazione regionale.

Considerato che in seguito all'istruttoria eseguita dal *Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna*, la proposta del Regolamento di cui sopra risulta conforme con l'ultima versione del "*Manuale regionale di immagine*

*coordinata*" approvato con propria deliberazione n.111 del 6/02/2017;

Ritenuto opportuno approvare il "*Regolamento di immagine coordinata per la progettazione ed esecuzione di elementi segnaletici nelle aree protette dell'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale*" secondo il testo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la documentazione è acquisita e conservata agli atti del *Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna*;

Visti:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;
- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli art. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";
- la determinazione dirigenziale n. 17145 del 23/09/2019 avente ad oggetto "Conferimento di incarico ad interim di responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna all'Avv. Cristina Govoni";

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità.

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

- 1) di approvare il "Regolamento di immagine coordinata per la progettazione ed esecuzione di elementi segnaletici nelle aree protette dell'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale" secondo il testo di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, come previsto all'art. 32, comma 4 della L.R. n. 6/2005;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Regione al seguente link:  
*[http://ambiente.regione.emiliaromagna.it/parchinatura2000/consultazione/ProgrammiPiani-eRegolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-areeprotette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-areeprotette;](http://ambiente.regione.emiliaromagna.it/parchinatura2000/consultazione/ProgrammiPiani-eRegolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-areeprotette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-areeprotette)*
- 4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di darne adeguata evidenza pubblica;
- 5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## Allegato A



**PIANO DI AZIONE AMBIENTALE 2011-2013**  
**Progetti regionali 2014/2015**  
(Del. R.E.R. N. 1195 del 06/08/2015)

**obiettivo strategico 3**  
**Conservazione della Biodiversità**  
Azioni finalizzate al potenziamento e alla qualificazione dei servizi  
eco-sistemici forniti dalle aree protette regionali

**Titolo: Rinnovo dell'apparato segnaletico di avvicinamento,  
direzionale e turistico delle Aree Protette dell'Ente Parchi e  
Biodiversità Emilia Centrale**

Progettisti: arch. Elena Vincenzi, Antonino Giunta per PABLO srl	R.U.P. Dott. Fausto Minelli	Direttore: arch. Valerio Fioravanti
---	--------------------------------	--

### **REGOLAMENTO**

**Manuale per la progettazione ed esecuzione di elementi  
segnaletici nelle aree protette dell'Ente Parchi e Biodiversità  
Emilia Centrale**



# Regolamento per la realizzazione di segnaletica nel territorio delle aree protette dei Parchi Emilia Centrale

Il rinnovato apparato segnaletico dell'Ente Parchi Emilia Centrale è conforme al **Manuale operativo per la segnaletica delle Aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000** (2017) ed è composto di elementi di facile manutenzione, sostituzione e ripetizione, che possono sia sostituire gli apparati esistenti con il mantenimento dei soli supporti, sia integrare l'attuale dotazione, con molta cautela e solo in quei casi dove l'introduzione di un nuovo cartello può stabilire un dialogo efficace ed immediato con il visitatore. L'apparato è studiato per essere ripetibile in tutte le aree protette dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

La revisione dell'assetto attuale delle aree particolarmente complesse, la sostituzione, eliminazione o integrazione di singoli elementi e la realizzazione di nuovi punti attrezzati connessi all'apparato proposto, dovranno tenere conto dell'inserimento nel contesto e dei valori paesaggistici in campo: se un elemento ben posto può accompagnare e accogliere il visitatore in modo semplice ed efficace, un elemento disposto in modo maldestro diventa un ulteriore appesantimento dello scenario esistente, già sovraccarico. I nuovi elementi introdotti sono riportati su un supporto GIS che ne faciliterà il monitoraggio e la manutenzione.

Qualsiasi nuova introduzione di elementi segnaletici dovrà conformarsi strettamente a quanto indicato nel presente regolamento, ed essere preventivamente approvato dall'Ente di Gestione.

Sinteticamente il nuovo apparato si compone delle seguenti tipologie:

## **Cartelli fissati a palo segnaletico o a bacheca standard**

- AA** cartelli di benvenuto e ingresso con planimetria orientativa
- CC1** segnalazione itinerari
- CC2** segnalazione luoghi di interesse
- CC3** cartello didascalico
- DD1** cartello aree di protezione integrale
- FF1** segnalazione centro visita
- GG** segnaletica turistica stradale
- N4** toponomastico comuni del parco

## **Cartelli fissati a supporto ligneo di nuova costruzione**

- N2** cippo punti di interesse
- N3** leggione punti panoramici

### Sistema GIS e cartografia

L'informatizzazione dei dati è fornita tramite shapefiles su base QGIS, un software GIS (Geographic Information System) multiplatforma e Open Source.

Il software, che non richiede alte prestazioni hardware, è di facile utilizzo e supporta i formati Raster, vettoriali, DBRMS e numerosissimi plugins. I dati sono divisi in layers ed ogni singolo elemento della segnaletica è associato ad un database contenente tutte le tipologie di attributi assegnate.

Ogni singolo elemento è associato ad un identificativo univoco, ed ad ognuno di essi corrisponde una scheda tecnica riportante la posizione, la tipologia, il nome e il suddetto identificativo.

Il DB agganciato, nella sua forma definitiva, dovrà come minimo contenere i dati relativi a:

- ID dell'elemento posato
- caratteristiche dimensionali
- tipologia, secondo i codici individuati
- caratteristiche di pannelli e supporti
- periodo di posa
- foto dell'elemento posato.

I database fotografici e quelli relativi a tutta la cartografia prodotta e alle schede tecniche degli elementi della segnaletica sono agganciati ai singoli shapefiles; sono inoltre visualizzabili direttamente dall'interfaccia QGIS.

Il presente manuale riporta la scheda identificativa associata ad ogni elemento.

Le schede sono suddivise in 4 gruppi e sono identificate da un codice numerico progressivo, preceduto dalla sigla di appartenenza allo specifico gruppo:

#### **AVVICINAMENTO: AVV 1, 2, ...**

Segnali lungo le strade di avvicinamento

#### **SECCHIA: SEC 1, 2, ...**

Segnali nella Riserva naturale Casse di Espansione del fiume Secchia

#### **SASSI: SRM 1, 2, ...**

Segnali nel Parco dei Sassi di Roccamalatina

#### **FRIGNANO: FRI 1, 2, ...**

Segnali nel Parco del Frignano (Alto Appennino Modenese)

I codici così costruiti costituiscono l'identificativo univoco di ogni punto di posa, a prescindere dalla tipologia dell'elemento inserito, che potrà essere interrogata aprendo la scheda od agendo sul database cui è associata, a sua volta agganciato alla cartografia GIS.



## SCHEDA FINALE

tipologia del luogo in cui si interviene

denominazione toponomastica del luogo in cui si interviene

coordinate GPS

codice punto posa e codice scheda

periodo di conclusione dell'intervento

Progetto nuova segnaletica  
Parchi Emilia Centrale  
**Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina**

**Immagini nuovo impianto  
scheda di posa**

**SRM 22**

**PUNTO DI OSSERVAZIONE  
ZOCCA, VIA ROSOLA  
COORD. GM 44.34057/10.99104**

1

1  
impianto nuovo

eventuale inquadramento satellitare dell'area in esame

**Punto di posa 1  
N3**

**NOTA**  
Punto di osservazione su marciapiede in uscita da Zocca verso Verucchia. Vista su Monte della Riva.

eventuale foto stato precedente all'intervento

eventuali note sull'intervento proposto

indicazione punto posa e tipologia proposta

tipologia di segnale proposto

fotografia dell'intervento realizzato

La scheda, associata al DB, è alla base dell'intervento esecutivo: la parte sinistra contiene le indicazioni di progetto. Al termine dei lavori la scheda dovrà, nella parte destra, registrare fotograficamente l'assetto definitivo con eventuali note.

### Materiali previsti

#### Segnaletica

Tutti gli elementi segnaletici dovranno essere rispondenti alle normative vigenti; i segnali direzionali saranno rigorosamente conformi ai tipi, dimensioni, misure prescritte dal **Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada** approvato con D.P.R. n°495 del 16.12.92. La grafica ed i contenuti saranno rispondenti al **Manuale operativo per la segnaletica delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000**.

I segnali saranno costruiti in ogni loro parte in lamiera di alluminio dello spessore pari a mm 25/10 e/o 30/10, trattata con verniciatura a polvere, piana o scatolata con grafica su pellicola adesiva.

I segnali da fissarsi a palo dovranno essere rinforzati in ogni perimetro con una bordatura di irrigidimento realizzata a scatola, che sarà ottenuta mediante piegatura dei bordi del segnale, nelle dimensioni prescritte per ogni cartello. I segnali da fissarsi a supporto piano saranno in alluminio privo di bordatura.

I sostegni dovranno essere dimensionati per resistere ad una velocità del vento di 150 km/h pari ad una pressione dinamica di 140 kg/m<sup>2</sup>. (D.M. 09/01/96 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi"). I sostegni saranno in acciaio tubolare, dovranno essere zincati a caldo (non verniciati) e dovranno avere le seguenti caratteristiche dimensionali:

- pali del Ø mm 60, spessore minimo 3,2 mm, peso minimo kg/m 4,190. La parte interrata è di 50 cm circa.

I pali saranno chiusi alla sommità con tappo in plastica e avranno un foro alla base per il fissaggio del tondino di ancoraggio che ne eviti la rotazione rispetto al terreno, e su richiesta del Direttore dell'esecuzione dovranno essere dotati di un sistema antirotazione del cartello rispetto al palo.

I sostegni saranno completi di tutte le staffe in acciaio zincato a caldo e bulloneria in acciaio inox per il fissaggio dei segnali.

Le pellicole saranno polimeriche, stampate in quadricromia, trattate per una lunga durata in ambiente esterno e con protezione ai raggi UV (pellicola usata per la costruzione della segnaletica stradale a norma di C.D.S.) e garantita 10 anni. Se richiesto in alcuni casi la pellicola potrà essere protetta con trattamento antivandalismo che la rende lavabile con solventi.

I sostegni a "cippo" e a "leggio" sono realizzati in legno di massello di castagno tagliato e piallato. Potranno essere previsti sia su terreno, fissati su plinti in cls, sia su pavimentazione, fissati a mezzo di piastre in acciaio e tasselli.

#### Arredi

In modo molto limitato a corredo di elementi segnaletici si potrà prevedere l'inserimento di arredi e attrezzature.

Si privilegerà l'introduzione di elementi in legno molto semplici, in tutto simili a quelli già esistenti. In tutti i casi il legno dovrà essere certificato legno duro 100% FSC non trattato. Per delimitare, proteggere e rendere più visibili alcuni punti panoramici o aree di sosta, solo quando strettamente indispensabile, si potranno introdurre alcuni tratti di staccionata in pali scortecciati di castagno, da realizzarsi secondo le indicazioni dell'Ente di Gestione.

### **Elementi di principio del progetto di comunicazione alla base della revisione dell'apparato segnaletico dei Parchi Emilia Centrale**

Il parco è un'entità viva, quindi in grado di comunicare attraverso gli elementi che lo caratterizzano e le creature che lo popolano. Ha un'anima e un carattere che è necessario raccontare ai visitatori per rendere più interessante la loro visita, perché le informazioni siano più chiare e il rapporto che si va a stabilire fra ambiente e visitatore sia quanto più possibile empatico. Sentirsi accolti e guidati è fondamentale per fare di una visita, un'esperienza a tutto tondo.

Nei pannelli informativi, così come in quelli dei punti di interesse, sono state inserite citazioni letterarie di vari autori, che hanno lo scopo di attivare un nuovo tipo di relazione fra ambiente e utente. Perché ogni esperienza umana diviene più intensa con l'aiuto di una narrazione che la rappresenti.

Ogni pannello riporta con un buon grado di visibilità il sito internet dell'ente gestore e un hashtag da utilizzare su twitter o instagram, per fornire agli utenti strumenti di coinvolgimento e al sistema dei parchi una ulteriore opportunità di comunicazione.

Accoglienza, empatia, guida sono le parole d'ordine intorno alle quali si è costruita la nuova comunicazione.

#### **Accoglienza**

Un parco che accoglie punta sulle opportunità.

Ogni ambiente ha le sue regole e rispettarle è necessario, ma prima di tutto deve essere un luogo di opportunità. Vengono quindi menzionati prima di tutto i valori positivi e le numerose opportunità che la visita offre agli utenti, e solo successivamente la lista delle regole.

La citazione posta nella parte superiore del pannello invita il visitatore a sentirsi "a casa" in un ambiente naturale, invitandolo quindi a comportarsi responsabilmente, ma in piena libertà.

I cartelli segnaletici che danno il benvenuto ai centri visita e alle altre strutture deputate alla divulgazione e alla didattica, utilizzano una grande illustrazione rappresentante elementi di flora e fauna tipici del parco. Visibile da lontano e riconoscibile, il visitatore non avrà difficoltà a individuare la particolarità del luogo e la sua funzione.

#### **Guida**

Il parco: non solo una visita, ma un'esperienza.

In particolare nei nuovi pannelli 125x125 di introduzione alle aree protette sono suggerite le diverse opportunità, in modo molto immediato e sintetico.

Su questi pannelli ritornano le citazioni letterarie, e una breve descrizione che fornisce informazioni sul luogo di interesse.

#### **Empatia**

Il parco non ti lascia mai solo.

Si è scelto di utilizzare un linguaggio caldo e informale per le informazioni, di stabilire una relazione più profonda e emozionale con i visitatori attraverso la narrazione di un parco presente e amico. L'approccio friendly trova quindi la sua applicazione anche nella funzione di orientamento di coloro che svolgono la loro visita a piedi o in bici.

I cartelli dei percorsi informano sulla distanza dai luoghi di interesse e sulla tempistica dei cammini.

Il parco assume in questo modo un "carattere" premuroso, non più solo un luogo naturale, ma anche un amico che si prende cura delle persone che lo visitano e che lo amano.

### Il font utilizzato

Si utilizza **Helvetica**, il font prescritto dal Manuale operativo per la segnaletica delle Aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Nello stesso manuale si consiglia che per le legende o per i testi descrittivi si utilizzino le versioni BOLD, MEDIUM, LIGHT e ITALIC (corsivo).

Non si danno indicazioni prescrittive sul corpo da utilizzare nelle diverse situazioni, ma una generale avvertenza di leggibilità, adattando il corpo alla dimensione del segnale, alla natura del testo e alla composizione grafica generale.

I caratteri light potranno essere utilizzati in modo efficace nei segnali di dimensioni più piccole, e per didascalie o testi secondari.

**ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ**  
**abcdefghijklmnopqrstuvwxyz**  
**1234567890**

#### HELVETICA light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890!ç£%&\*()

#### *HELVETICA light oblique*

*ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ*  
*abcdefghijklmnopqrstuvwxyz*  
*1234567890!ç£%&\*()*

#### HELVETICA regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890!ç£%&\*()

#### *HELVETICA regular oblique*

*ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ*  
*abcdefghijklmnopqrstuvwxyz*  
*1234567890!ç£%&\*()*

#### HELVETICA bold

**ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ**  
**abcdefghijklmnopqrstuvwxyz**  
**1234567890!ç£%&\*()**

#### *HELVETICA bold oblique*

***ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ***  
***abcdefghijklmnopqrstuvwxyz***  
***1234567890!ç£%&\*()***

# HELVETICA

Nel 1957 Max Miedinger lo disegna per la fonderia Haas, sviluppando quindi un nuovo carattere senza grazie per salvare l'azienda dall'imminente fallimento che di lì a poco sarebbe stato causato dal successo globale del carattere Akzidenz Grotesk, della concorrente stamperia H. Berthold AG.[2] Incaricò Miedinger, un ex impiegato commerciale della Haas, e ora disegnatore freelance, di disegnare un set di caratteri senza grazie da aggiungere alla loro linea.

Il risultato fu dapprima denominato Neue Haas Grotesk, ma il nome fu successivamente cambiato in Helvetica (derivato da Helvetia, il nome latino per la Svizzera), quando le società tedesche Stempel e la Linotype introdussero sul mercato la serie completa di caratteri nel 1961.[3][4]

Introdotta nel bel mezzo di un'onda rivoluzionaria nel campo del lettering, la popolarità del carattere svizzero fece presto breccia nelle agenzie di pubblicità, molte delle quali vendettero questo nuovo stile di disegno ai loro clienti; l'Helvetica così comparve rapidamente nei marchi aziendali, nel signage per i sistemi di trasporto, nelle stampe d'arte ed in altri innumerevoli campi della comunicazione d'impresa.

Nel dicembre 1989, grazie all'intervento di Massimo Vignelli, l'Helvetica divenne il carattere tipografico ufficiale per l'intera segnaletica della città di New York, dalla metropolitana ai treni, dai cartelli stradali alle mappe della città, vincendo la sfida contro l'allora preferito Standard (Akzidenz Grotesk).[5]

L'inclusione, nel 1984, nei caratteri di sistema Macintosh confermò la sua diffusione anche nella grafica digitale.

L'Helvetica ha riscontrato un particolare successo nel mondo della grafica e degli anni settanta. Caratteristica di questo carattere è la sua eleganza, unita ad un elevato grado di neutralità e di tecnicismo molto apprezzati dai grafici della scuola svizzera per le sue essenzialità, alta leggibilità e risolutezza formale.

Una vasta serie di aziende multinazionali e di marchi internazionali utilizzano l'Helvetica come carattere nel proprio logo (in alcuni casi con lievi variazioni).

Tra queste sono da citare:

- 
- |                                      |                    |                       |                                |                              |
|--------------------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------------------|------------------------------|
| • 3M                                 | • BMW              | • Henkel              | • Muji                         | • Sisley                     |
| • 3SDM                               | • BP               | • Hitachi             | • Nestlé                       | • Tamoil                     |
| • Agfa                               | • Calzedonia       | • Hoover              | • Olympus                      | • Target Corporation         |
| • Agip                               | • Cassina          | • Husqvarna           | • OMA                          | • Tetrapak                   |
| • Alpinestars                        | • Caterpillar      | • Intel (1968-2005)   | • Oral-B                       | • The North Face             |
| • American Airlines                  | • ConEdison        | • Jeep                | • Otis                         | • Thyssenkrupp               |
| • Amplifon                           | • Def Jam          | • Kappa               | • Oviessse Industry (dal 2010) | • Toyota                     |
| • Aprilia                            | • Energizer        | • Kartell             | • Pan Am                       | • Tupperware                 |
| • AT&T (1983-2005)                   | • Epson            | • Kawasaki            | • Panasonic                    | • Verizon                    |
| • Banca Popolare dell'Emilia-Romagna | • Evian            | • Knoll               | • Parmalat                     | • Ferrovie Federali Svizzere |
| • Bank of America                    | • Fiat (1968-2006) | • LG                  | • Saab                         |                              |
| • Basf                               | • Fifa             | • Lufthansa           | • Sanyo                        |                              |
| • Bayer                              | • Fendi            | • Mattel              | • Sears                        |                              |
| • Beiersdorf                         | • Geigy            | • MetLife (1964-2005) | • Smeg                         |                              |
| • Beghelli                           | • General Motors   | • Microsoft           | • Staples                      |                              |
| • Blaupunkt                          | • Greyhound Lines  | • Mitsubishi          | • Superga                      |                              |
|                                      | • Harley Davidson  | • Motorola            |                                |                              |

---

Viene inoltre largamente impiegato nell'industria chimica e farmaceutica, ed è stato scelto anche dalla NASA per la dicitura "United States" sullo Space Shuttle e dalle Forze dell'Ordine italiane per le diciture "Polizia" sulle divise e "Carabinieri" sulle divise e sugli automezzi.

Ha ispirato il grafico italiano Bob Noorda per la realizzazione del carattere Noorda utilizzato per la Segnaletica e allestimento della Metropolitana Milanese.

Non esistono regole univoche per la composizione dei testi nelle diverse tipologie di prodotti che possono essere realizzati.

La garanzia di una buona leggibilità e quindi di una buona comprensibilità del testo, oltre che dalla semplicità del linguaggio e dalla chiarezza espositiva dei contenuti, si ottiene anche seguendo alcune semplici regole nella sua composizione:

- ❶ il corpo del carattere non deve essere troppo piccolo per garantire una buona leggibilità (la misura minima ammessa è di 9 punti);
- ❷ l'interlinea, di norma pari al 120% del corpo adottato, deve garantire la non sovrapposizione delle ascendenti con le discendenti;
- ❸ non va ridotto eccessivamente lo spazio tra le lettere e la sillabazione dei testi non deve agire su un numero consecutivo di righe superiore a 3;
- ❹ Il testo allineato a sinistra garantisce la migliore leggibilità rispettando il ritmo naturale della lettura: da sinistra a destra e dall'alto in basso;
- ❺ Il testo composto ad epigrafe (allineato destra) costringe la lettura a continue interruzioni;
- ❻ il testo allineato al centro non va impiegato nella composizione di testi illustrativi;
- ❼ la composizione giustificata del testo, se utilizzata in colonne troppo strette produce spazi troppo larghi o troppo stretti tra le lettere e le parole rendono più difficile la lettura;
- ❽ l'uso eccessivo di diversi stili o di elenchi puntati e numerati nella composizione del testo, per differenziare ed evidenziare i diversi contenuti, genera confusione nella lettura;
- ❾ una giustezza (larghezza della colonna) sovradimensionata rispetto al corpo del carattere produce righe di testo eccessivamente lunghe, affaticando la lettura;
- ❿ l'uso di regole di composizione particolari come rientri del testo, salto di riga ad ogni paragrafo sono ammesse se utilizzate in modo omogeneo in tutto il documento.



1  
(corpo 6) At ego tibi sermone isto Milesio  
(corpo 7) At ego tibi sermone isto Milesio  
(corpo 8) At ego tibi sermone isto  
(corpo 9) At ego tibi sermone isto  
(corpo 10) At ego tibi sermone  
(corpo 11) At ego tibi sermone

2  
... Aegyptiam argutia Nilotici  
calami inscriptam non spreveris  
inspicere --, figuras fortunasque  
hominum in alias imagines  
(ammesso corpo 10 interlinea 12)

... Aegyptiam argutia Nilotici  
calami inscriptam non spreveris  
inspicere --, figuras fortunasque  
hominum in alias imagines  
(non ammesso corpo 10 interlinea 9)

3  
Aegyptiam argutia Nilotici calami in-  
scriptam non spreveris inspicere --, figu-  
ras fortunasque hominum in alias imagi-  
nes conversas et in se rursus mutuo ne-  
xu reflectas ut mireris. Exordior. "Quis  
ille?" Paucis accipe. Hymettos Attica  
et Isthmos Ephyrea et Taenaros  
Spartiatia, glebae felices aeternum  
libris felicioribus conditae, mea  
vetus prosapia est; ibi linguam  
Atthidem primis pueritiae  
stipendiis merui.

4  
At ego tibi sermone isto Milesio  
varias fabulas conseram au-  
resque tuas benivolas lepido  
susurro permulceam -- modo si  
papyrus Aegyptiam argutia Nilo-  
tici calami

5  
inscriptam non spreveris  
inspicere --, figuras  
fortunasque hominum in  
alias imagines conversas et  
in se rursus mutuo  
nexu reflectas ut mireris.  
Exordior. "Quis ille?"  
Paucis accipe.

6  
Hymettos Attica et Isthmos  
Ephyrea et Taenaros  
Spartiatia, glebae felices  
aeternum libris felicioribus  
conditae, mea vetus  
prosapia est; ibi linguam  
Atthidem primis pueritiae  
stipendiis merui.

7  
Mox in urbe Latia advena  
studiorum Quiritium indigenam  
sermonem aerumnabili labore nullo  
magistro praeunte aggressus  
excolui.  
G r a e c a n i c a m

8  
At ego tibi sermone isto Milesio  
varias fabulas conseram auresque  
tuas benivolas lepido susurro  
permulceam -- modo si papyrus  
Aegyptiam argutia Nilotici  
calami inscriptam non spreveris  
inspicere --, figuras fortunasque  
hominum in alias imagines  
conversas et in se rursus  
mutuo nexu reflectas ut mireris.  
EXORDIOR. "QUIS ILLE?"  
PAUCIS ACCIPE. HYMETTOS  
ATTICA ET ISTHMOS EPHYREA  
ET TAENAROS SPARTIATICA,  
glebae felices aeternum libris  
felicioribus conditae, mea  
vetus prosapia est; *ibi linguam*  
*Atthidem primis pueritiae*  
*stipendiis merui.*

1. Mox in urbe Latia advena  
studiorum
- a) Quiritium indigenam sermonem
- b) aerumnabili labore nullo  
magistro praeunte
- i. aggressus excolui.*
- ii. en ecce praefamur*
- iii. veniam, siquid exotici ac*
  - forensis sermonis rudis locutor  
offendero. Iam haec
  - equidem ipsa vocis immutatio  
desultoriae scientiae stilo quem  
accessimus respondet.

9  
At ego tibi sermone isto Milesio varias fabulas conseram auresque tuas benivolas lepido susurro permulceam -- modo si papyrus Aegyptiam argutia Nilotici calami inscriptam non spreveris inspicere --, figuras fortunasque hominum in alias imagines conversas et in se rursus mutuo nexu reflectas ut mireris. Exordior. "Quis ille?" Paucis accipe. Hymettos Attica et Isthmos Ephyrea et Taenaros Spartiatia, glebae felices aeternum libris felicioribus conditae, mea vetus prosapia est; ibi linguam Atthidem primis pueritiae stipendiis merui. Mox in urbe Latia advena studiorum Quiritium indigenam sermonem aerumnabili labore nullo magistro praeunte aggressus excolui. En ecce praefamur veniam, siquid exotici ac forensis sermonis rudis locutor offendero. Iam haec equidem ipsa vocis immutatio desultoriae scientiae stilo quem accessimus respondet. Fabulam Graecanicam incipimus. Lector intende: laetaberis.



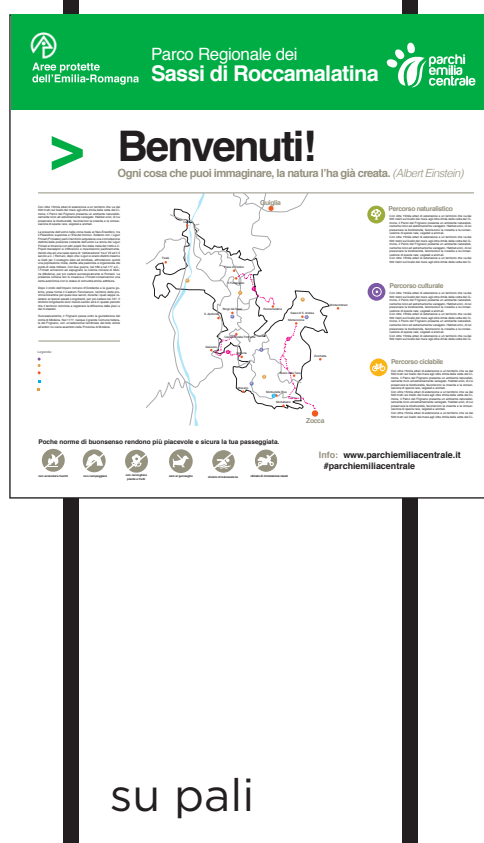
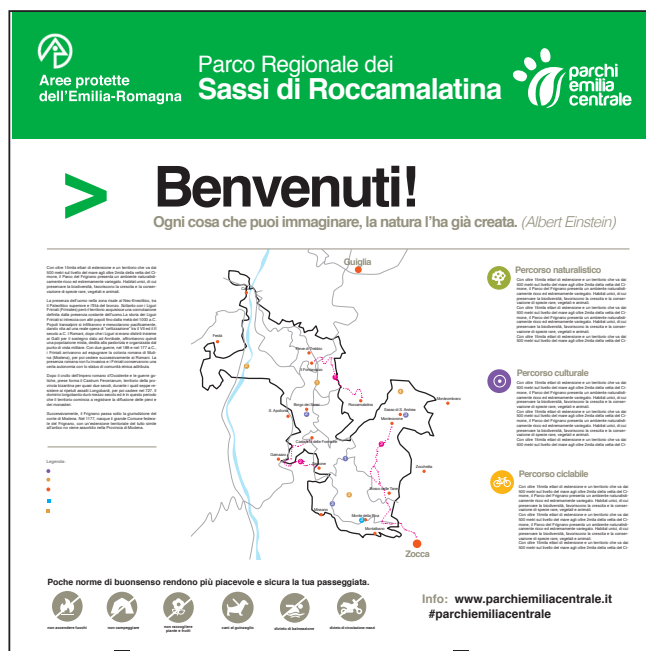


## **Abaco delle tipologie previste**

### BENVENUTO E INGRESSO CON PLANIMETRIA ORIENTATIVA

**AA**  
125x125 cm

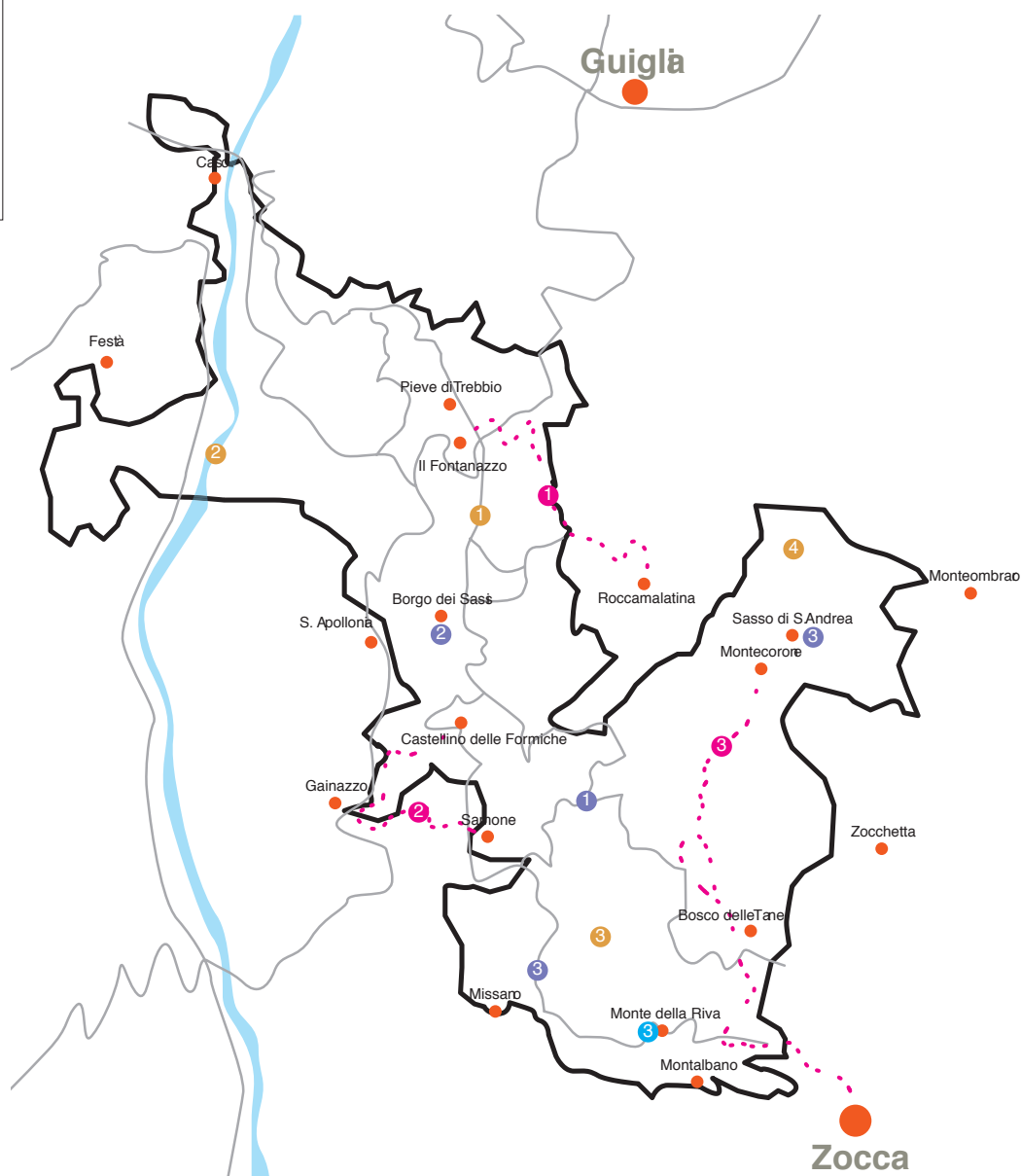
L'altezza della banda verde deve essere conforme al "Manuale regionale di immagine coordinata" (2017) come anche il suo colore (verde Pantone 354).



Il pannello, sistemato in nuovi punti posa o in sostituzione di apparati esistenti, informa ed orienta, suggerendo in modo chiaro e il più possibile immediato le opportunità offerte dalle aree protette; eventuali approfondimenti saranno affidati alla visita di siti web specifici o a mappe cartacee che potranno offrire una lettura più completa del territorio.

Tali cartelli troveranno preferibilmente collocazione in aree particolarmente accessibili, dovendo consentirne una lettura ravvicinata; la presenza del messaggio di benvenuto ne giustificherà la collocazione anche lungo le strade di accesso alle aree protette.

## MAPPE DEL TERRITORIO



Legenda:



Le mappe territoriali attualmente inserite sono state elaborate ad hoc sulla base della cartografia disponibile e secondo criteri di sintesi e leggibilità dei contenuti, per ottenere un'omogeneità di rappresentazione e messaggio nell'ambito della macroarea nel suo complesso. Qualsiasi nuova mappa dovrà seguire gli stessi criteri.

Le mappe devono sempre riportare in modo chiaro:

- i confini dell'area protetta
- le rete viaria
- la rete escursionistica, con eventuale classificazione di tipologia o uso
- i punti importanti di visita e di servizio (centri abitati, centri parchi e visita, altro)

**BENVENUTO E INGRESSO IN PUNTI DI POSA DI CONFINE O PROSSIMITÀ LUNGO LA VIABILITÀ PRINCIPALE, CON REGOLE E OPPORTUNITÀ**

**BB**  
125x125 cm

L'altezza della banda verde deve essere conforme al "Manuale regionale di immagine coordinata" (2017) come anche il suo colore (verde Pantone 354).

**In tutte le cose della natura esiste qualcosa di meraviglioso.**  
*(Aristotele)*

**Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata.**  
*(Albert Einstein)*



in bacheca



su pali

I pannelli BB utilizzano differenti messaggi di benvenuto personalizzati in relazione al loro posizionamento lungo le strade; vi sono inserite citazioni letterarie di vari autori, allo scopo di attivare un nuovo tipo di relazione fra ambiente e utente.

Potranno nel tempo essere proposte altre citazioni o suggestioni letterarie, da sottoporre ad approvazione da parte dell'Ente di Gestione.

Tali cartelli troveranno collocazione lungo le strade, potendo essere fruibili anche in velocità ed in lontananza.

## SIMBOLI OPPORTUNITÀ E DIVIETI



non sostare



non accendere fuochi



non campeggiare



divieto di balneazione



non scaricare rifiuti



non raccogliere funghi



divieto di circolazione mezzi



divieto di rumori molesti



non raccogliere  
piante e frutti



non raccogliere fossili



non abbandonare bottiglie



tieni i cani al guinzaglio

I simboli inseriti potranno essere integrati con altre tipologie, a seconda di quanto si voglia segnalare nei vari punti di posa, mantenendo la stessa linea grafica.

### SEGNALAZIONE ITINERARI

# CC1

25x25 cm

### SEGNALAZIONE LUOGHI DI INTERESSE

# CC2

25x25 cm

L'altezza della banda verde deve essere conforme al "Manuale regionale di immagine coordinata" (2017) come anche il suo colore (verde Pantone 354).



Nella segnalazione degli itinerari si evidenzia la distanza della meta e il tempo di percorrenza in bicicletta e a piedi; si potranno valutare caso per caso altre indicazioni (nordic walking, percorsi ippici, ...) che potranno suggerire diverse opportunità di fruizione. Tali cartelli potranno essere applicati anche ad impianti esistenti, valutandone la leggibilità e l'efficacia dell'informazione.

## PANNELLI DIDASCALICI

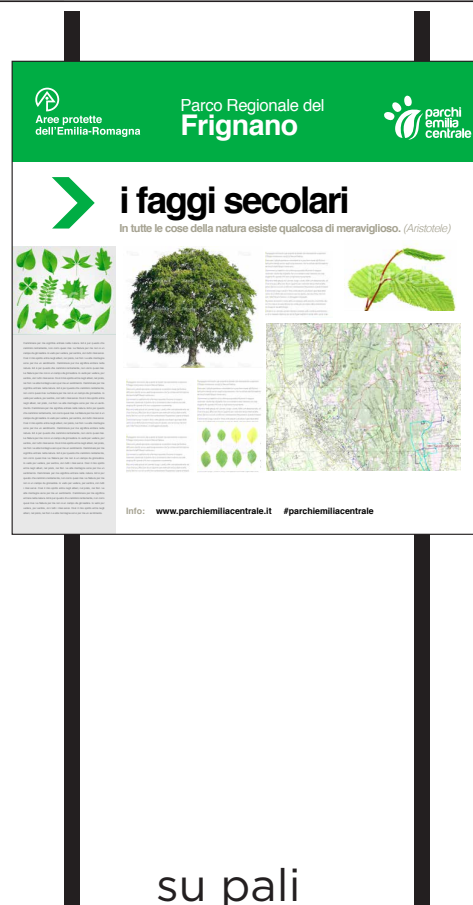
# CC3

125x125 cm

L'altezza della banda verde deve essere conforme al "Manuale regionale di immagine coordinata" (2017) come anche il suo colore (verde Pantone 354).



su bancheca



su pali

I pannelli CC3 illustrano le peculiarità del territorio, attraverso brevi testi, immagini e cartografie specifiche. Tutti i contenuti dovranno essere concordati con l'Ente di Gestione.

Tali cartelli troveranno collocazione in aree particolarmente accessibili, dovendo consentirne una lettura ravvicinata.



## PANNELLI DIDASCALICI - CC3



I cartelli cc3 sono costruiti sulla base di un layout grafico unitario e flessibile, una gabbia dimensionata in modo omogeneo dentro la quale potranno essere raccolti e sintetizzati anche gli eventuali contenuti di specifica cartellonistica esistente, qualora la si voglia sostituire, anche a seguito di eventuali rielaborazioni dei temi trattati.



## CARTELLO AREE DI PROTEZIONE INTEGRALE

# DD1

25x25 cm

L'altezza della banda verde deve essere conforme al "Manuale regionale di immagine coordinata" (2017) come anche il suo colore (verde Pantone 354).



Il cartello suggerisce cautela e rispetto, prima ancora di intimare divieti.

### SEGNALAZIONE CENTRO VISITA

# FF1

50x200 cm

L'altezza della banda verde deve essere conforme al "Manuale regionale di immagine coordinata" (2017) come anche il suo colore (verde Pantone 354).



Il cartello FF1 segnala anche a distanza un punto di visita o ospitalità dell'area protetta. Viene assegnata un'immagine di riferimento, da concordare con l'Ente di Gestione.

**SEGNALAZIONE TURISTICA STRADALE  
DENTRO AI CENTRI URBANI - MODELLO PICCOLO**

**GG A**  
100x20 cm

GG Adr



GG Asx



GG Adx



Tutti i segnali turistici e gli impianti saranno conformi al Nuovo Codice della Strada - Regolamento di esecuzione Art. 80 (Dimensione e formati dei segnali verticali) ed alle relative tabelle.

Le tipologie e i punti posa dovranno essere preventivamente approvati dagli enti territoriali preposti.

### SEGNALAZIONE TURISTICA STRADALE DENTRO AI CENTRI URBANI - MODELLO NORMALE

**GG A**  
125x25 cm

GG Adr



GG Asx



GG Adx



**SEGNALAZIONE TURISTICA STRADALE  
FUORI DAI CENTRI URBANI - MODELLO PICCOLO**

**GG B**  
130x30 cm

GG Bsx



GG Bdx



**SEGNALAZIONE TURISTICA STRADALE  
FUORI DAI CENTRI URBANI - MODELLO NORMALE**

**GG B**  
150x40 cm

GG Bsx



GG Bdx

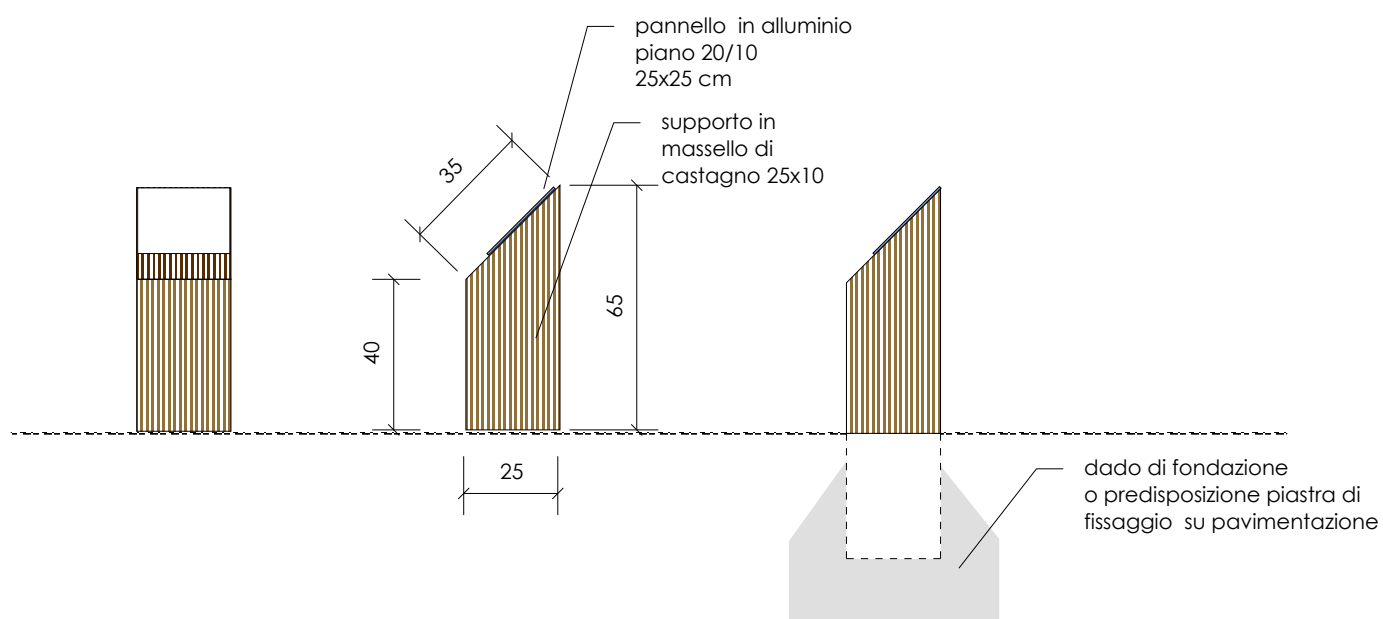


## CIPPO PUNTI DI INTERESSE

# N2

25x25 cm

L'altezza della banda verde deve essere conforme al "Manuale regionale di immagine coordinata" (2017) come anche il suo colore (verde Pantone 354).



SCHEMA COSTRUTTIVO CIPPO - scala 1:20

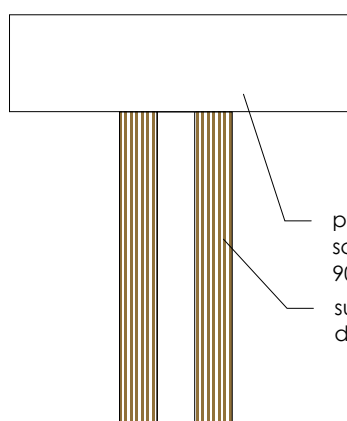
Il cippo da informazioni sintetiche sulle emergenze culturali ed architettoniche delle aree protette, è inserito in contesti di particolare pregio e perciò ha intenzionalmente un minimo impatto. Deve essere collocato in posizione protetta da potenziali urti dei mezzi di locomozione.

## LEGGIO PUNTI PANORAMICI

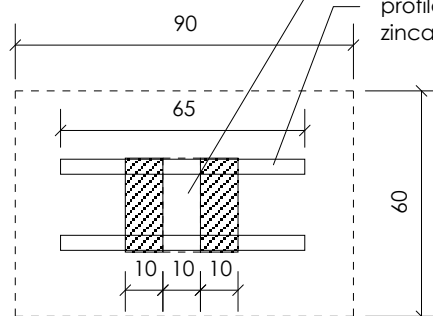
### N3

90x60 cm

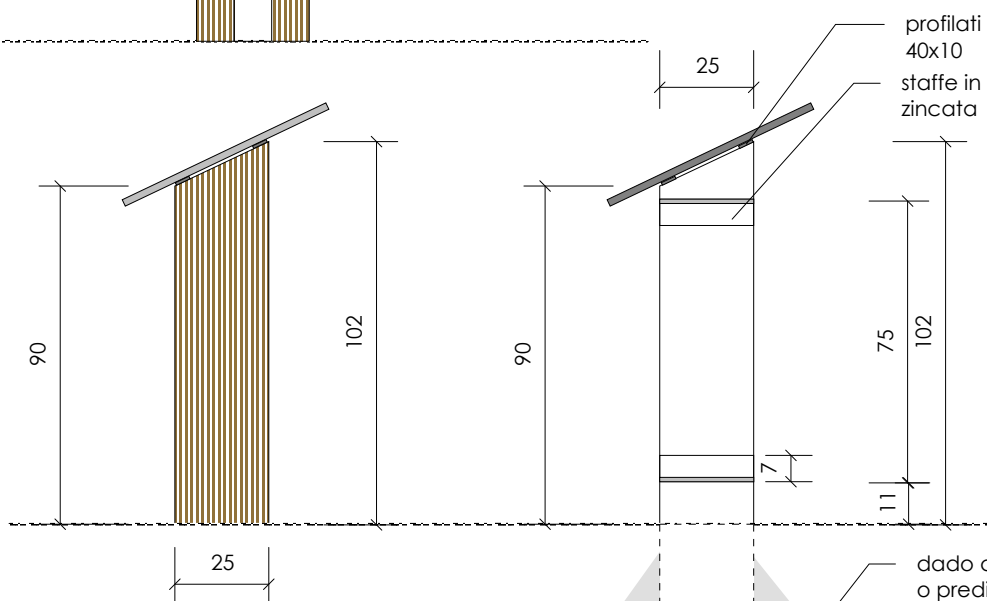
L'altezza della banda verde deve essere conforme al "Manuale regionale di immagine coordinata" (2017) come anche il suo colore (verde Pantone 354).



pannello in alluminio  
scatolato 25/10  
90x60 cm  
supporti in massello  
di castagno 25x10



staffe in lamiera piegata  
zincata  
profili di irrigidimento  
zincati 40x10



profili di irrigidimento zincati  
40x10  
staffe in lamiera piegata  
zincata

dado di fondazione  
o predisposizione piastra di fissaggio  
su pavimentazione

Il leggìo incuriosisce chi transita lungo la viabilità, e consente il godimento del panorama accompagnando e informando, senza interferire con la visuale. Vi è inserito lo skyline stilizzato del panorama circostante, con brevi didascalie.



## TOPONOMASTICO COMUNI DEL PARCO N4



Testo in Verde Pantone 354.

### **Parco del Frignano**

- Riolunato
- Fiumalbo
- Sestola
- Pievepelago
- Frassinoro
- Montecreto
- Fanano

### **Parco dei Sassi di Roccamalatina**

- Guiglia
- Zocca
- Marano sul Panaro

### **Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia**

non si valuta opportuno segnalare i comuni in questo caso, data la dimensione ridotta dell'area

Ove possibile si è accoppiato al cartello di inizio centro abitato il pannello che ne dichiara l'appartenenza al Parco, in segno di identità, riconoscimento del reciproco valore e rispetto delle relazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/523

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/523

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 505 del 18/05/2020

Seduta Num. 19

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi